



Cari^{mo} Amico, e Collega

Gudova, li 22 Marzo 1861.

Stavo appunto questa mattina meditando di
scrivervi, desiderando da lungo tempo di
avere le vostre nuove, delle quali mancavo,
ed in vero rimproverando a me stesso di aver
trascurato per troppo tempo di incontrarvi e a
voi, e a vostro padre le Lettere ultime, che
ho ricevute. Inopinata mi è giunta la
carta vostra del 18 Cor^{te}, mentre ero in
questo pensiero, alla quale rispondo subito,
perchè non accadeva quello, che pur troppo
mi pote accadere di troppo procrastina-
re, finchè poi tardi mi appare il penti-
mento.

Oradunque vi ringrazio dei vostri pre-
detti sig. Bigi, a cui pure scriverò doma-
ni, dopo che avrò parlato con Legnassi per
ritirare la nota degli impegni, che eravate
assunto.
Quanto agli altri, spero che voi ne avrete
già uno; in caso d'incerto vi pregherò a tener

M. Muschjans Sig. Bigi

Giacca Tacchini

Sup. S. Antononia nella Ch.
univ. di

Modena.



vene uno per memoria di questo mio
desiderato, ed infelice nipote, e mandarmi
quei che vi restano, che sono pochi, ma pro-
verremo di farli bastare.

Salutatemi calorosamente vostro Padre, e
ditegli, che ho ricevuto la carta delle spese
in forma legale, di cui lo avevo pregato,
e lo ringrazio sommamente; ed è pure ho
ricevuto anche quella del Bigi procuratami
da Correggio; ma qui ancora nulla si è
fatto.

Ditemi se avete avuto altre notizie del Ciro
lo meridiano del sig. M. Montecuccoli, che
giusta la promessa non dovrebbe tardare
ad essere ultimato.

Questa mattina ho ricevuto la triste notizia,
che nel giorno 16 è morto in Sanzi un mio
carissimo amico, il quale nel 1809 era mio scolaro
per apparecchiarsi a sostenere gli esami

Di Sanzotti abbiamo avuto recente notizia; si sa che
è pieno di buon umore.

di ammissione al Collegio militare di
Modena; questi è l'ingegnere Giovanni
Mitani, uno dei distinti allievi di quel
Collegio, che militò nella guerra di Russia,
ed in proposito fece il progetto della
Strada ferrata da Venezia a Milano, di cui
anche eseguì il tronco fino a Vicenza.

Lo scienziato fu esiliato per aver avuto parte
indirettamente alla difesa di Venezia; passò
a Sanzi, ove è rimasto quasi costantemente
dal 1849 in poi. Vi dà questi dettagli,
perché forse avrà amici e relazioni in Mo-
dena, ove ricevette la sua educazione mili-
tare; origine quindi del suo lustro, e ricordo.
Vi saluta caloramente l'Adriana, e la Giovan-
nina, le quali vi pregano a porgerle coi miei
i loro saluti a tutta la famiglia.

Condetemi sempre
Di S. Ancora una riga, fatemi vostro aff. amico
il piacere di mandarmi il mio conto e collegio Santini.
pregato per rimborzare voi e vostro Padre.